



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XIV, n. 52 (11 novembre 2016)

Sommario

Assemblea sindacale regionale ANP: 28/11/2016, ore 11-13, IIS Bosso Monti, Torino
Utilizzo degli edifici scolastici per le consultazioni elettorali - Interrogazione Parlamentare
Perequazione delle pensioni - Diffida all'INPS
CIDA – CONFEDIR – CONFISAL – COSMED prendono posizione comune sullo schema di decreto legislativo sulla dirigenza
Ciclo di seminari "la valutazione dei dirigenti scolastici" - calendario incontri in Piemonte
Pubblico impiego - accertamento rappresentatività triennio 2016/2018. La CIDA consegue un ottimo risultato

ASSEMBLEA SINDACALE REGIONALE ANP: 28/11/2016, ORE 11-13

ANP Piemonte indice un'assemblea regionale dei Dirigenti scolastici che si terrà lunedì 28 novembre, ore 11.00-13.00 nell'istituto Bosso Monti, V. Meucci 9, Torino.

L'o.d.g. è il seguente:

- 1- Contrattazione decentrata a.s. 2012-13, 2013-14, 2014-15; avvio contrattazione 2015-16
- 2- Proposte di Anp Piemonte.

Utilizzo degli edifici scolastici per le consultazioni elettorali - Interrogazione Parlamentare

Riportiamo di seguito il testo dell'interrogazione parlamentare presentata lo scorso 17 maggio dal Sen. Orellana al Ministro dell'Interno e il resoconto stenografico della risposta del Governo del 10 novembre 2016, in merito all'utilizzo degli edifici scolastici per le consultazioni elettorali.

Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n 3-02854

Atto n. 3-02854

Pubblicato il **17 maggio 2016**, nella seduta n. 627

ORELLANA-Al Ministro dell'interno. -

Premesso che:

in Italia, molte scuole vengono utilizzate come seggi elettorali durante le consultazioni elettorali, siano esse a carattere nazionale, sia nel caso di elezioni amministrative locali (regionali, provinciali, comunali) sia per le consultazioni referendarie;

in tali casi, i diversi sindaci, assumendo poteri prefettizi, individuano con propria ordinanza gli edifici scolastici dove insediare i vari seggi elettorali;

nell'anno in corso, 2016, le scuole hanno dovuto interrompere la regolare attività didattica in occasione del *referendum* del 17 aprile e torneranno a sospenderla per le amministrative di giugno (nei Comuni in cui sono previste votazioni per l'elezione dei sindaci) e per il *referendum* costituzionale di ottobre;

L'Associazione nazionale presidi già in passato aveva stigmatizzato "i giorni rubati alla didattica" con gli insegnanti costretti ad interrompere i programmi per consentire il regolare svolgimento delle elezioni; **Giorgio Rembado, presidente dell'Associazione ha riferito in proposito al quotidiano "il Fatto Quotidiano": "Hanno ragione i colleghi che lamentano questa sottrazione di**

giornate perché si toglie il diritto all'istruzione ai nostri ragazzi. Ci sono altri uffici pubblici che potrebbero essere presi in considerazione. Le scuole sono un patrimonio edilizio più comodo e diffuso ma andrebbe fatta un'anagrafe degli edifici pubblici e si troverebbero altre sedi. Questa proposta di buon senso che arriva dai presidi non è mai stata presa seriamente in considerazione perché richiede un concerto dei ministeri. La politica tende a dare maggiore importanza al voto piuttosto che al diritto all'istruzione" (articolo di Alex Corlazzoli del 5 aprile 2016);

come riportato dagli organi di stampa, anche i genitori, in particolar modo quelli degli alunni che frequentano le scuole dell'infanzia e primaria, lamentano i disagi derivanti dall'interruzione delle lezioni scolastiche in concomitanza con le consultazioni elettorali e referendarie, che costringe molti di loro a doversi assentare dal posto di lavoro o a sostenere spese extra per la gestione dei figli;

i disagi per l'utilizzo degli edifici scolastici quali sedi per i seggi elettorali sono ancora più accentuati in un Paese come il nostro dove le consultazioni politiche, amministrative e referendarie si susseguono con estrema frequenza,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle problematiche esposte;

se non ritenga opportuno accogliere le istanze dell'Associazione nazionale presidi, prevedendo un'anagrafe degli edifici pubblici, così da individuare sedi più opportune dove insediare i seggi elettorali, in alternativa agli edifici scolastici, in modo da non ledere il diritto all'istruzione degli studenti;

se non ritenga opportuno escludere *in primis* le scuole dell'infanzia e le scuole primarie dall'elenco degli edifici utilizzati come seggi elettorali, per non creare disagi alle famiglie di bambini che sono in una fascia di età per cui richiedono ancora assistenza.

Resoconto stenografico della risposta del 10 novembre 2016 all'interrogazione parlamentare del Sen. Orellana.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione 3-02854 sull'utilizzo di edifici alternativi alle scuole per le consultazioni elettorali.

Il rappresentante del Governo ha facoltà di rispondere a tale interrogazione.

DE FILIPPO, sottosegretario di Stato per la salute. Signor Presidente, onorevoli senatori, con l'interrogazione all'ordine del giorno il senatore Orellana richiama l'attenzione sulle doglianze - riprese anche da alcuni organi di stampa - espresse dall'Associazione nazionale presidi, dal corpo docente e dai genitori per i disagi causati dall'interruzione delle lezioni scolastiche in concomitanza con le consultazioni elettorali e referendarie.

Chiede, quindi, che venga accolta la proposta della citata Associazione dei presidi di realizzare un'anagrafe degli edifici pubblici, allo scopo di individuare sedi alternative agli edifici scolastici, idonee all'allestimento dei seggi elettorali, così da non ledere il diritto all'istruzione degli studenti.

Il problema evidenziato è noto al Ministero dell'interno che se ne era già occupato, unitamente al Ministero della istruzione, dell'università e della ricerca, nell'intento quantomeno di ridimensionarne la portata.

Più precisamente, i due dicasteri hanno avviato tempo fa, tramite i Comuni e le prefetture, un'indagine per individuare degli edifici pubblici che potessero sostituire integralmente i plessi scolastici come sedi degli uffici elettorali di sezione in tutto il territorio nazionale.

L'iniziativa, tuttavia, con molta franchezza, non ha avuto alcun seguito, essendo emerso un numero assolutamente insufficiente di strutture extrascolastiche idonee allo scopo. Ad oggi, su un totale di 61.553 sezioni su base nazionale, sono 6.979 (cioè l'11,34 per cento) le sezioni ubicate in edifici extrascolastici. Si tratta di una percentuale non elevata in termini assoluti, ma comunque rivelatrice del tentativo, da parte delle Amministrazioni comunali, di non coinvolgere gli edifici scolastici nell'organizzazione delle consultazioni popolari, ovviamente nei casi in cui ciò risulti materialmente possibile per la presenza di edifici pubblici alternativi.

Quanto poi alla scelta del tipo di scuola (dell'infanzia, primaria o secondaria) o comunque dell'edificio sede di seggio, ricordo che (ai sensi del combinato disposto dell'articolo 35 del decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 1967 e dell'articolo 26, comma 13, della legge n. 340 del 2000) il luogo di riunione delle sezioni elettorali è stabilito in sede locale dall'ufficiale elettorale di ogni Comune, tenendo ovviamente conto delle esigenze del rispettivo territorio e della condizione dei luoghi.

ORELLANA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*). Signor Presidente, ringrazio il Sottosegretario per la risposta che, in parte, era attesa, proprio perché mi rendo conto di aver sollevato un problema noto, legato alla nostra storia repubblicana. I dati che ha fornito confermano purtroppo la situazione di particolare difficoltà a trovare sedi extrascolastiche per le consultazioni elettorali. Credo però che il problema sia sempre più urgente e colpisca sempre di più sia le famiglie che i docenti e che in qualche modo vada affrontato in maniera strutturale. Lo dico anche perché se l'esito del referendum sarà positivo, la riforma porterà ad introdurre anche un referendum di tipo propositivo e di indirizzo e, quindi, ad aumentare le occasioni di coinvolgimento diretto della popolazione, che saluto positivamente.

Ciò porterà anche a prevedere il doppio turno in più occasioni: penso ad esempio al ballottaggio nel caso dell'Italicum, per come è stato approvato in Parlamento; infatti, per quanto si possa immaginare di modificare quella legge, allo stato attuale abbiamo questa situazione in cui sicuramente potremo avere non solo un primo turno ma anche un secondo turno alle elezioni politiche, oltre che consultazioni regionali ed europee. L'esigenza di coinvolgere il corpo elettorale è quindi molto presente, ma non di meno abbiamo l'esigenza di dare continuità scolastica e possibilità agli studenti di continuare regolarmente il loro corso di studi senza continue interruzioni. Non da ultimo ho segnalato - e il Sottosegretario ha colto questo aspetto - la peculiare situazione delle scuole primarie, che credo meriterebbero un caso particolare, perché alcune famiglie si trovano in grande difficoltà a fronte di un'interruzione delle lezioni che inizia il sabato e si protrae fino al lunedì o al martedì per lo spoglio dei voti.

Ritengo che in questa sede il tema non abbia ricevuto una risposta totalmente soddisfacente. Colgo l'interesse, quindi mi ritengo soddisfatto della risposta, ma non della soluzione, perché non la vedo e non la intravvedo, mentre dovremmo tutti fare uno sforzo, coinvolgendo non solo i Comuni e gli uffici elettorali regionali, ma anche altri Ministeri per trovare una soluzione adeguata e aumentare questo numero così ridotto di strutture, attualmente pari all'11 per cento. Credo quindi che su questa strada bisognerà aumentare il più possibile questa percentuale.

PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI - DIFFIDA ALL'INPS

Federmanager, aderente alla CIDA, ha pubblicato un approfondimento curato dallo Studio Legale Orrick che ha promosso il ricorso alla Corte Costituzionale in materia di perequazione pensionistica e ha promosso, sempre per conto di Federmanager, l'ulteriore ricorso a seguito del D.L. 65/2015 convertito con L.109/2015.

Pubblichiamo in allegato la disamina tecnico-giuridica dello Studio Legale Orrick ed il fac-simile di lettera raccomandata A/R per l'interruzione dei termini di prescrizione.

Anp ha da partecipare a tutti gli incontri organizzati dalla nostra federazione (CIDA FP) e dalla nostra Confederazione (CIDA) sugli argomenti pensionistici ed ha condiviso, da ultimo, tutte le iniziative a sostegno delle perequazione delle pensioni. L'approfondimento dello Studio Legale Orrick è a disposizione anche dei pensionati ANP che potranno aderire all'iniziativa compilando ed inviando il fac-simile allegato.

In sintesi ricordiamo anche ai soci pensionati dell'Anp che:

- è opportuno procedere all'interruzione dei termini di prescrizione del diritto al riconoscimento della perequazione dovuta sul trattamento pensionistico degli anni 2012-2013 con lettera raccomandata a/r da inviarsi all'Inps entro il 31.12.2016;
- non è necessario esperire a livello individuale azioni amministrative o giudiziali.

Vedi la [Circolare n.2569 di Federmanager](#) approfondimento dello Studio Legale Orrick alla pagina http://www.anp.it/filemanager/download/documenti/2016/circ_2569_federmanager_effetti_senetenza_ccost_n_70_2015_lett_37305.pdf

Qui di seguito Fac-simile di lettera raccomandata A/R da inviare all'INPS

Spett.le INPS
Sede legale
via Ciro il Grande 21
00144 Roma

Racc. a/r

Spett.le INPS
Sede territoriale di _____
via _____
CAP _____ Città _____

Racc. a/r

OGGETTO: Richiesta di ricostituzione e/o ricalcolo della pensione e pagamento degli arretrati per gli anni 2012-2013 e successivi adeguamenti a seguito di sentenza della C. Cost. 70/15 e dei profili di incostituzionalità della modifica dell'art.24, comma 25 DL 201/11, convertito il l.n. 214/11, per effetto del DL 65/15, convertito in legge 109/15.

Il sottoscritto (Cognome e nome) _____ Nato il ___/___/_____
a _____ Prov. _____
CodiceFiscale _____
residente in _____ via _____
Comune d _____ Provincia _____
Indirizzo di Residenza _____
Telefono _____ E-Mail _____;

Titolare di pensione n. _____, avendo subito il blocco della perequazione automatica del trattamento pensionistico per gli anni 2012-2013 per effetto del disposto di cui all'art. 24, comma 25 DL 201/11, convertito in l.n. 214/11, dichiarato incostituzionale con sent. C. Cost.70/15, successivamente modificato dall'art.1, comma 1, punto 1, del DL 65/15 convertito in legge 109/15, il quale presenta anch'esso evidenti profili di incostituzionalità;

INTIMA E DIFFIDA

l'INPS - Istituto Nazionale della previdenza Sociale - alla ricostituzione e/o ricalcolo della pensione nonché all'immediato pagamento di tutte le somme indebitamente trattenute e non riconosciute con decorrenza dal gennaio 2012, oltre interessi, con espresso avviso che in difetto, il sottoscritto si riserva di agire presso le sedi competenti al fine di ottenere la tutela dei propri diritti.

La presente costituisce formale atto di costituzione in mora del debitore Inps ed interruttivo della prescrizione.

Luogo _____, data _____

Firma

(allegare documento di identità valido)

CIDA – CONFEDIR – CONFSAL – COSMED prendono posizione comune sullo schema di decreto legislativo sulla dirigenza

CIDA – CONFEDIR – CONFSAL – COSMED hanno assunto una posizione unitaria relativamente allo schema di decreto legislativo sulla dirigenza, rispetto al quale sottolineano la persistenza di un'impostazione che non tende a realizzare una vera autonomia del livello dirigenziale e gestionale da quello politico.

Ne è prova l'eliminazione del diritto all'incarico del dirigente, presupposto fondamentale per le nostre Organizzazioni per il superamento di un'inaccettabile precarizzazione della categoria. Altra prova si evince dalla composizione delle Commissioni responsabili della gestione dei ruoli unici, formate prevalentemente da autorità contigue al Governo e pertanto non in grado di garantire una vera indipendenza dalla politica.

Affidiamo le nostre osservazioni e proposte nel testo (<http://www.anp.it/anp/doc/cida-confedir-confsal-cosmed-prendono-posizione-comune-sullo-schema-di-decreto-legislativo-sulla-dirigenza>) inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro Madia, affinché ne tengano conto nella stesura definitiva del decreto delegato.

CICLO DI SEMINARI "LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI" - CALENDARIO INCONTRI IN PIEMONTE

Al via i seminari provinciali e interprovinciali sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici organizzati da ANP, in collaborazione con Dirscuola, sul territorio nazionale.

Di seguito le località e le date dei seminari in Piemonte:

TORINO, 28 novembre 2016, ore 14.30-18.00, IIS Bosso Monti, V. Meucci 9

VERCELLI, 29 novembre 2016, ore 9.00-13.00, IC Ferrari, V. Cerrone 17

FOSSANO, 30 novembre 2016, ore 9.00-13.00, IIS Vallauri, V. San Michele 68

I seminari saranno guidati dal collega del Nazionale Antonello GIANNELLI.

I dirigenti, iscritti e non iscritti ad ANP, che desiderano partecipare sono invitati ad iscriversi al seminario compilando il modulo indicato nel seguente indirizzo http://www.anp.it/anp/iscirizone-corso.html?id=388#page_start, specificando la località prescelta.

Pubblico impiego - accertamento rappresentatività triennio 2016/2018. La CIDA consegue un ottimo risultato

A seguito della pubblicazione da parte dell'Aran dei dati relativi alla rappresentatività sindacale per il triennio 2016/2018, la CIDA ha diramato l'unito comunicato.

COMUNICATO

Dopo l'Accordo Quadro del 13/7/2016 su nuovi comparti ed aree di contrattazione collettiva nel pubblico impiego, il Collegio di indirizzo e controllo dell'Aran ha deliberato il 26/10/2016 l'accertamento definitivo della rappresentatività per il triennio 2016/2018. L'accertamento evidenzia l'ottimo risultato conseguito dalla CIDA nelle aree dirigenziali afferenti le Funzioni Centrali, Istruzione e Ricerca e Sanità grazie alla consistenza associativa delle organizzazioni aderenti alla Confederazione: l'Anp si colloca al primo posto con il 38,40%, la Cimo al secondo con l'11,03% e CIDA Funzioni Centrali al terzo con il 10,21%. Questo risultato premia l'impegno costante e professionale in favore delle categorie rappresentate profuso dalle singole organizzazioni nei propri settori e dalla Confederazione nel contesto più generale. Particolare menzione merita il risultato di CIDA Funzioni Centrali che, attraverso un complesso percorso di aggregazione di più soggetti, ha messo insieme diverse esperienze organizzative nel pregresso contesto sindacale. Inizia ora una nuova stagione di azioni e interlocuzioni che nei mesi a venire condurrà all'apertura delle trattative per i rinnovi contrattuali del triennio 2016/2018.

Roma, 4 novembre 2016

CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 – TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: c.colombano@virgilio.it).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano, Vercelli e Verbania. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE (anpcuneo@libero.it), Giovanna TAVERNA (g.taverna@libero.it) e Santino MONDELLO (santino.mondello@libero.it).

Sul sito www.anppiemonte.it è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a colombanoc@hotmail.com - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell'apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del Consiglio regionale, cui far riferimento:

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail: stefania.barsottini@virgilio.it

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail: d.babboni@tin.it

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail mauro.brancaleoni@istruzione.it, per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: claudiobruzzone@libero.it

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail colombanoc@hotmail.com

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail: paolo.cortese@vallauri.edu

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail: antonio.denicola@istruzione.it

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, e-mail: gillomg@alice.it,

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: pavila1@libero.it

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: santino.mondello@libero.it

Mario Perrini, tel. 331.74.08.128, e-mail: marioperrini@libero.it

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: re.ivan@gmail.com

Giovanna Taverna, tel. 380.51.73.985, 324.62.19.808, e-mail: g.taverna@libero.it

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail: valeria.valenti2@fastwebnet.it, per questioni di scuola dell'infanzia e primaria

Daniele Vallino, tel. 347 7620919, e-mail: d.a.g.vallino@gmail.com

Silvia Viscomi, tel. 349.12.23.450, e-mail: silvia.viscomi@libero.it

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO
Tel. 389 2722366; e-mail: anppiemonte@virgilio.it

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti